



COMUNE di LAURIA

Provincia di Potenza

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 8 del Registro

DATA: 21 GENNAIO 2013

OGGETTO	ADOZIONE REGOLAMENTO RELATIVO AL SISTEMA DI CONTROLLI INTERNI: ART. 3 del decreto legge 10.10.2012 N. 174. PROVVEDIMENTI.
----------------	--

L'anno 2013, il giorno VENTUNO del mese di GENNAIO alle ore 17,30 con il prosieguo in Lauria, nella sala consiliare del Comune di Lauria, a seguito di regolare avviso scritto, notificato a ciascun consigliere nelle forme di legge, si e' riunito il **CONSIGLIO COMUNALE**, in via di urgenza, in seduta pubblica di prima convocazione.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio EGIDIO LABANCA.

Partecipa il Segretario Generale Dr. Carmine FONTANA.

Redige il verbale dell'adunanza l'Istruttore Amministrativo Rag. Marisa CHIARELLI.

Si procede all'appello:

1. MITIDIERI GAETANO GIACOMO	presente
2. REALE GIACOMO	presente
3. LABANCA EGIDIO	presente
4. BOCCIA ROCCO	presente
5. CIRIGLIANO DOMENICO CARLO	presente
6. DI LASCIO BIAGIO	ASSENTE
7. FORASTIERO DOMENICO	ASSENTE
8. IANNARELLA GIUSEPPE	presente
9. MESSUTI ANTONIO	presente
10. ARMENTANO GIUSEPPE	ASSENTE
11. CARLOMAGNO NICOLA ANTONIO	presente
12. CHIARELLI FRANCESCO	presente
13. LAMBOGLIA ANGELO	presente
14. ZACCAGNINO DONATO	presente
15. FORTE FRANCESCO	presente
16. COSENTINO FRANCESCO	ASSENTE
17. LABANCA MARIANO	presente

COMPOSIZIONE CONSIGLIO COMUNALE	N. 17
CONSIGLIERI IN CARICA	N. 17
CONSIGLIERI PRESENTI	N. 13
CONSIGLIERI ASSENTI	N. 4

Risultano presenti gli Assessori esterni Rosario SARUBBI e Domenico DI LASCIO.



COMUNE di LAURIA

Provincia di Potenza

..... *In continuazione di seduta*.....

I presenti in sala risultano 14 essendo entrato in precedenza il cons. COSENTINO.

Il Presidente pone in discussione l' **8° punto** iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto:

ADOZIONE REGOLAMENTO RELATIVO AL SISTEMA DI CONTROLLI INTERNI: ART. 3 del decreto legge 10.10.2012 N. 174. PROVVEDIMENTI.

Prende la parola l'Assessore **DI LASCIO** il quale illustra la proposta conformemente allo schema di delibera predisposto e da' lettura del Regolamento da approvare.

Il Presidente invita i Consiglieri alla discussione.

Prende la parola il capogruppo **LAMBOGLIA** il quale annuncia voto di astensione del suo gruppo alla proposta di cui trattasi poiche', pur condividendo il regolamento da adottare in merito ai controlli interni, risulta incoerente con quanto accade nel Comune di Lauria. Infatti la problematica relativa al ruolo del Segretario Generale del Comune di Lauria, piu' volte affrontata, non puo' essere ignorata.

Il capogruppo si riporta all'art. 2 del Regolamento di cui trattasi che individua il Segretario componente dell'Unita' di Controllo Interno e lo stesso, nell'esercizio delle sue funzioni di sovrintendenza alla gestione dell'Ente, dirige le varie attivita' di controllo. Evidenzia che il ruolo del Segretario, cosi' come previsto nel Regolamento, non e' confacente al ruolo del Segretario del Comune di Lauria che, nell'Unita' di Controllo, svolgerebbe sia il ruolo di controllore, sia

di controllato, in quanto risulta Dirigente di Settori tra i quali anche di quello Tecnico tra cui le competenze sulla discarica. Sottolinea che la sovrintendenza non prevede Dirigenze.

Evidenzia, inoltre, a riscontro di quanto precedentemente detto, che la camicia della proposta di delibera e' firmata dal Segretario Generale nella parte di competenza del Dirigente del I Settore.

Invita, quindi, l'Amministrazione a riflettere su tale problematica e ad affrontarla, in quanto la sovrapposizione di ruoli non e' legittima e non giova agli interessi dell'Ente.

Per i motivi esposti, ribadisce l'astensione del suo gruppo dalla votazione della proposta pur condividendo pienamente il Regolamento.

Prende la parola il **SINDACO** il quale premette che la problematica rappresentata dal capogruppo Lamboglia e' attenzionata dall'Amministrazione. Evidenzia che l'adozione del Regolamento sui controlli interni, unitamente alla riorganizzazione degli uffici, stanno impegnando quotidianamente l'Amministrazione. Sottolinea che la maggioranza ha sempre considerato e ritenuto indispensabili le riflessioni poste in sede consiliare dalla minoranza sulla problematica di che trattasi e non a caso la riorganizzazione degli uffici e della macchina amministrativa sono state anche oggetto del programma elettorale.

Assicura che, a breve, si concludera' il lavoro intrapreso dall'Amministrazione e ritiene che il tempo trascorso e' stato necessario per entrare nel merito della problematica.

Conclude asserendo che il Regolamento dei Controlli Interni e' in linea con gli obiettivi di programmazione che l'Amministrazione intende perseguire.

Il capogruppo **BOCCIA** annuncia voto favorevole al Regolamento in quanto atto dovuto.

Inoltre il capogruppo, per quanto attiene al ruolo, del Segretario del nostro Comune, di controllore e controllato, al quale ha fatto riferimento il capogruppo Lamboglia, riferisce che a seguito di un suo approfondimento sulla questione in argomento, ha trovato un Regolamento, adottato da altro Comune, nel quale e' stato previsto che qualora al Segretario siano stati affidati compiti gestionali, la sua funzione all'interno dell'Unita' di Controllo puo' essere svolta da altro Segretario Comunale individuato dal Sindaco senza maggiori oneri.

Chiede, quindi, al Legale dell'Ente, Avv. Fiore, se la problematica sollevata dal Capogruppo Lamboglia potrebbe essere risolta in tal modo.

L'Avv. Fiore osserva che i rilievi fatti dal capogruppo Lamboglia meritano attenzione; tuttavia fa



COMUNE di LAURIA

Provincia di Potenza

presente che il Regolamento prevede una struttura di controllo composta da più persone, poiché come avviene per i Nuclei di Valutazione, i Collegi dei Revisori e altri organi collegiali in generale, il componente interessato si avvale dell'istituto dell'astensione. Per quanto riferito dal capogruppo Boccia, in merito alla sostituzione del Segretario, è possibile normare che lo stesso possa essere sostituito con un Segretario di altro Comune.

Ribadisce che la struttura di unità di controllo prevista nello schema di Regolamento è composta dal Segretario, dal Responsabile del Servizio Finanziario e dai Responsabili di Gestione e, pertanto, va da sé, che questi ultimi si devono allontanare allorché vengono trattati argomenti rientranti nella loro competenza gestionale. Ribadisce, però, che se si vuole la presenza del Segretario si può anche ricorrere all'istituto dello scavalco e in tal caso necessita modificare il Regolamento.

Il Capogruppo **CARLOMAGNO** annuncia voto favorevole e alla luce di quanto rilevato dal capogruppo Lamboglia invita a rivedere la problematica nell'ottica della gestione associata e non singola dell'attività comunale.

L'Avv. Fiore ribadisce il concetto dell'Unità di Controllo che non è fatto da una sola persona e quindi gli interessati si possono allontanare. In riferimento a quanto detto dal capogruppo Carlomagno circa la gestione associata degli Uffici di Controllo evidenzia che ciò è previsto, mediante apposita convenzione, al comma 5 dell'art. 2 del Regolamento di cui trattasi.

Prende la parola il capogruppo **LABANCA** il quale, pur soddisfatto di constatare che la maggioranza ha preso atto della problematica relativa al ruolo di controllore e controllato in seno all'Unità di Controllo, annuncia la sua astensione dal voto in quanto ritiene lunghi i tempi trascorsi per trovare la soluzione ai problemi circa gli incarichi dirigenziali e sugli stessi personalmente ha molte perplessità, inoltre ricorda che gli atti, relativi alla proposta in esame, nella prima seduta della commissione consiliare non erano completi per essere esaminati.

Il capogruppo **LAMBOGLIA** in replica a Boccia, evidenzia che nei comuni sotto i 5000 abitanti il Segretario in assenza di Dirigenti può assumere tale ruolo, diversamente non è possibile in quanto ha il Segretario ha il ruolo di sovrintendenza alla gestione di controllo, cioè il controllo dei Dirigenti. L'Ente si pone in condizioni di mettere controlli su quello che potrebbe essere avaria del sistema e pertanto deve funzionare con gli organi preposti a questa funzione.

Conclude affermando che il voto di astensione, alla proposta in esame, pur condividendo in pieno il Regolamento, è dettato dall'anomalia che proprio all'art. 2 dello stesso Regolamento è sancito che: " *le varie attività di controllo sono dirette dal Segretario Generale nell'esercizio delle sue funzioni di sovrintendenza alla gestione dell'Ente*". Auspica che a breve si verifichi quanto annunciato dal Sindaco in merito alla riorganizzazione degli uffici.

Conclude, il **SINDACO**, spiegando che il Regolamento che si va ad approvare è un Regolamento che fa trasparire la volontà e la legittimità di un criterio e di una modalità di valore che è quella che è stata sempre condivisa pur essendoci oggi un obbligo. Se alcune scelte sono state fatte sono sempre state fatte per motivi di opportunità e successive all'atto che le hanno determinate, non sono mai state legate ad una volontà o ad una presunzione di corretta interpretazione ma legato ad una necessità e inoltre la scelta non è stata mai fatta esclusivamente dal Sindaco e dall'Amministrazione ma è stata confrontata con gli uffici della Prefettura. Alcune cose non sono state legate ad una eccessiva trasparenza, ma alla consapevolezza e alla legittimità dell'atto.

Non essendovi altre richieste di intervento, il Presidente sottopone a votazione la proposta in esame.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato:

- che con il D.L. n.174 del 10 ottobre 2012, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213, sono state introdotte rilevanti modifiche al Testo Unico degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo n.267/2000;



COMUNE di LAURIA

Provincia di Potenza

-che l'art.147 del citato D.Lgs. 267/2000, nel testo vigente, come modificato dalla legge sopra citata, rafforza ed integra il sistema dei controlli interni che l'Amministrazione deve disciplinare, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, tenendo conto dei seguenti principi fondamentali:

- 1) Il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione;
- 2) I soggetti che partecipano al sistema dei controlli: il Segretario Generale, i Dirigenti responsabili dei servizi, le unità di controllo (controllo di gestione);

Preso atto:

- che, il sistema di controllo deve:

- a) Verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) Valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;
- c) Garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei settori;
- d) Verificare, attraverso la redazione del bilancio consolidato, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'Ente;
- e) Garantire il controllo della qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente;

Dato atto

- che le modalità di controllo interno vanno definite con apposito Regolamento approvato dal Consiglio Comunale e rese operative entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legge (10 gennaio 2013), dandone comunicazione al Prefetto e alla Corte dei Conti;

Vista la deliberazione giunta n.3 del 10.1.2013, con la quale è stato approvato il propedeutico atto da sottoporre al consiglio Comunale, della quale è stata data comunicazione alla Prefettura di Potenza con nota protocollo 1952 del 14.1.2013, che, in termini di tipi di controllo tiene conto della popolazione residente nel Comune;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, reso dal Dirigente del I Settore, art. 49 D.Lgs. 267/2000 (allegato A);

Ritenuto di dover approvare il Regolamento relativo al sistema di controlli interni nell'identico testo approvato dalla Giunta comunale;

Con 9 voti favorevoli, 5 astenuti (Lamboglia, Zaccagnino, Forte, Cosentino, Labanca) su 14 presenti e votanti, resi per appello nominale,

DELIBERA

1. di approvare l'allegato schema di **Regolamento sui controlli interni**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato);
2. di dare mandato al Segretario Generale di comunicare tempestivamente la presente deliberazione al Prefetto e alla Corte dei Conti;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta movimentazioni-contabili né in entrata né in uscita.

La seduta ha termine alle ore 20,30.

Del che e' verbale.



COMUNE di LAURIA

Provincia di Potenza

SETTORE I

Allegato " A " alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 21.1.2013

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
(Art. 49 - 1° comma - D.Lgs. 18-8-2001, n.267)**

**OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:
ADOZIONE REGOLAMENTO RELATIVO AL SISTEMA DI CONTROLLI INTERNI: ART.
3 del decreto legge 10.10.2012 N. 174. PROVVEDIMENTI.**

Il sottoscritto Dott. Carmine Fontana, Segretario Generale – Dirigente Settore AA.GG.;

VISTA la proposta di deliberazione di Consiglio, avente l'oggetto sopra indicato;

VISTI i presupposti di fatto e di diritto;

RISCONTRATA la regolarità dell'istruttoria nonché degli atti e dei documenti allegati;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - 1° comma – del D.Lgs. 18-8-2000, n.267, in ordine alla regolarità tecnica,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Lauria, li' 21.1.2013

**IL SEGRETARIO GENERALE /DIRIGENTE SETTORE AA.GG.
f/to FONTANA**



COMUNE di LAURIA

Provincia di Potenza

Regolamento dei controlli interni



COMUNE di LAURIA

Provincia di Potenza

INDICE

- Art. 1 Servizio dei controlli interni*
- Art. 2 Unità di controllo e coordinamento unico delle tipologie di controllo interno*
- Art. 3 Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile*
- Art. 4 Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile*
- Art. 5 Il controllo di gestione*
- Art. 6 Il controllo sugli equilibri finanziari*
- Art. 7 Esito dei controlli*
- Art. 8 Entrata in vigore*



COMUNE di LAURIA

Provincia di Potenza

Articolo 1

Servizio dei controlli interni

1. Il Comune di Lauria, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, disciplina il servizio dei controlli interni, secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione. (rif. D.Lgs. n. 267/2000 art. 147, 147bis, 147ter, 147quater, 147quinquies).
2. Il servizio dei controlli interni dovrà:
 - a) verificare la legittimità, regolarità e correttezza amministrativa nonché la regolarità contabile degli atti (controllo di regolarità amministrativa e contabile);
 - b) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati (controllo di gestione);
 - c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei Responsabili dei servizi (controllo sugli equilibri finanziari).

Articolo 2

Unità di controllo e coordinamento unico delle tipologie di controllo interno

1. Le attività di controllo vengono esperite in maniera integrata da un'apposita unità preposta, denominata "unità di controllo", composta dal Segretario dell'ente, il Responsabile del servizio finanziario, i Responsabili della gestione.
2. Salvo le specifiche attribuzioni stabilite nel successivo art. 6 (equilibri finanziari), le funzioni di indirizzo, coordinamento e di raccordo interno all'unità preposta per le varie attività di controllo sono dirette dal Segretario comunale nell'esercizio delle sue funzioni di sovrintendenza alla gestione dell'ente.
3. Le attività vengono esercitate utilizzando una apposita metodologia approvata dalla Giunta Comunale; per lo svolgimento delle attività l'unità può sollecitare gli uffici dell'ente a fornire dati e informazioni e avvalersi della collaborazione di altri organi di controllo presenti nell'ente.
4. Il programma delle attività di controllo dovrà essere coordinato con il piano di prevenzione della corruzione (L. 190/2012).
5. L'Ente potrà istituire uffici unici di controllo in gestione associata mediante apposita convenzione.

Articolo 3

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile viene previsto nella fase di formazione dell'atto prima dell'adozione dell'atto finale.
2. Su ogni proposta di determinazione o deliberazione il Responsabile di servizio competente verifica la regolarità amministrativa, con riguardo in particolare al rispetto delle leggi, dello statuto, dei regolamenti, alla compatibilità della spesa/ entrata con le risorse assegnate ed esprime, contestualmente, il parere di regolarità tecnica.
3. La proposta viene trasmessa al Responsabile del servizio economico finanziario che effettua il controllo contabile e rilascia il parere di regolarità contabile, nei termini previsti dal



COMUNE di LAURIA

Provincia di Potenza

Regolamento di contabilità dell'ente e trasmette la proposta all'organo competente per l'adozione dell'atto.

Articolo 4

Controllo successivo di regolarità amministrativa

1. Sotto la direzione del Segretario comunale, l'unità di controllo con cadenza almeno semestrale, provvede al controllo successivo secondo un programma di attività.
2. La selezione è casuale ed effettuata con sorteggio nella misura stabilita dall'unità di controllo in rapporto alla tipologia degli atti e delle criticità emerse.
3. Il controllo sulle determinazioni di impegni di spesa comporta la verifica del rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti dell'ente, dei contratti nazionali e decentrati di lavoro, delle direttive interne, ed inoltre la correttezza formale nella redazione dell'atto, la correttezza e regolarità delle procedure, l'avvenuta effettuazione di una regolare istruttoria, la presenza di una congrua motivazione, la comunicazione a tutte le strutture interne coinvolte, l'avvenuta pubblicazione se prevista.
4. Per ogni controllo effettuato viene compilata una scheda secondo il modulo contenuto nella metodologia, con l'indicazione sintetica delle verifiche effettuate, e dell'esito delle stesse.
5. Qualora si dovesse rilevare il mancato rispetto di disposizioni di legge, nel perseguimento dei principi di efficacia, efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione, il Segretario comunale informa il soggetto interessato emanante, affinché questi possa valutare eventuali provvedimenti di autotutela, ferme restando le personali responsabilità.

Articolo 5

Il controllo di gestione

1. Il controllo di gestione ha per oggetto la verifica e la misurazione dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa di tutte le aree del Comune, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione (feedback), il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento di contabilità.
2. La finalità del controllo di gestione è verificare il corretto funzionamento dei servizi, anche attraverso il raggiungimento degli obiettivi concordati fra organi responsabili degli indirizzi e degli obiettivi e i soggetti responsabili della gestione e dei risultati.
3. Sono oggetto del controllo:
 - a) la corretta individuazione degli obiettivi effettivamente prioritari per la collettività amministrata e l'individuazione di target di risultato adeguati;
 - b) il perseguimento degli obiettivi nei modi e nei tempi più opportuni sotto l'aspetto dell'efficienza e dell'efficacia tenendo conto delle risorse disponibili, e la loro misurazione quali-quantitativa attraverso indicatori di performance;
 - c) i servizi erogati e la loro capacità di rispondere ai bisogni degli utenti finali interni ed esterni;
 - d) l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.
4. Sono oggetto di controllo successivo:
 - a) la verifica dei risultati raggiunti rispetto ai programmi e progetti dell'ente, la valutazione dei servizi erogati
 - b) l'utilizzo delle risorse economiche e strumentali
 - c) l'attività dei Responsabili.



COMUNE di LAURIA

Provincia di Potenza

5. Il controllo di gestione si focalizza anche sulla dimensione economica e consiste nella periodica verifica della convenienza delle alternative prescelte e promuove interventi volti alla formazione di nuovi e più adeguati programmi.
6. Il controllo di gestione ha, altresì, valenza sotto il profilo organizzativo in quanto supporta il personale verso il conseguimento degli obiettivi dell'amministrazione.

Articolo 6

Il controllo sugli equilibri finanziari

1. Il controllo sugli equilibri finanziari garantisce, in chiave dinamica, il costante raggiungimento del risultato di sostanziale pareggio di bilancio, nel rispetto delle norme previste nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle regole di finanza pubblica, sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile del servizio finanziario dell'ente e mediante la vigilanza dell'Organo di revisione.
2. Al fine del controllo sull'equilibrio sostanziale di bilancio, la verifica si estende anche agli organismi gestionali esterni sulla base di una apposita scheda contenuta nella metodologia.
3. Nel controllo vengono coinvolti gli organi di governo, il Segretario Comunale e i Responsabili di servizio, secondo le rispettive competenze e responsabilità.
4. Nell'esercizio delle funzioni, il Responsabile del servizio finanziario agisce in autonomia nei limiti delle norme in materia.
5. La disciplina del controllo sugli equilibri finanziari è prevista nel regolamento di contabilità.

Articolo 7

Esito dei controlli

1. L'unità di controllo redige il report dei controlli effettuati utilizzando la metodologia approvata dall'ente.
2. Le risultanze del controllo amministrativo di cui all'art. 4, sono trasmesse dal Segretario comunale ai Responsabili della gestione, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché al Revisore dei conti, al Consiglio comunale e al nucleo di valutazione dei risultati dei dipendenti come documenti utili per la valutazione.
3. Il report complessivo viene trasmesso periodicamente agli Organi di governo, ai Responsabili della gestione, al Revisore dei conti, al Consiglio comunale e al nucleo di valutazione.

Articolo 8

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore con l'esecutività della deliberazione che lo approva.
2. Eventuali disposizioni regolamentari in contrasto con il presente regolamento sono abrogate.



COMUNE di LAURIA

Provincia di Potenza

Letto, confermato e sottoscritto.

IL REDATTORE DEL VERBALE

f/to M. Chiarelli

IL PRESIDENTE

f/to LABANCA

IL SEGRETARIO GENERALE

f/to FONTANA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio ON LINE di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **30.1.2013** fino al **14.2.2013** Reg.

L'INCARICATO

f/to Labanca

IL SEGRETARIO GENERALE

f/to Fontana

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Lauria, li 30 gennaio 2013


IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carmine FONTANA

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale

ATTESTA

Che la presente deliberazione, trascorsi i 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune, e' divenuta esecutiva a tutti gli effetti di legge, ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D. Lgs. 18-8-2000, n.267.

Li', _____

IL SEGRETARIO GENERALE
f/to